



**Diözesaner Dienst für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Personen**  
und Prävention von sexuellem Missbrauch und anderen Formen von Gewalt

**Servizio Diocesano per la Tutela dei Minori e delle persone vulnerabili**

## Relazione annuale 2025

### 1) Servizio diocesano

#### ❖ Consulenze

L'offerta di consulenza specialistica è stata ampiamente utilizzata sia da richieste interne alla Chiesa che esterne. Sono pervenute richieste anche da fuori diocesi. La consulenza a singoli individui e organizzazioni è stata fornita per telefono, per iscritto, tramite videoconferenze, visite e incontri. Oltre alle consulenze una tantum, sono state fornite anche consulenze su un periodo di tempo più lungo. Gli argomenti delle consulenze erano molteplici: dalla gestione delle segnalazioni di abusi alla gestione dei casi di abuso da parte dei responsabili, fino alle questioni relative alla prevenzione e all'accompagnamento delle persone coinvolte. Una consulenza ha riguardato un progetto cinematografico. Una persona accusata ingiustamente è stata accompagnata per un periodo di tempo prolungato.

#### ❖ Pubbliche relazioni

Il lavoro di pubbliche relazioni è stato svolto prevalentemente in collaborazione con l'Ufficio per i media e la comunicazione. Sono state rilasciate interviste ai media e redatti articoli su diversi argomenti e in occasione di vari eventi.

#### ❖ Formazione iniziale e permanente

Sono stati organizzati complessivamente 28 eventi sul tema dell'abuso per diversi gruppi target all'interno e all'esterno della diocesi. In tale occasione è stato presentato anche il progetto "Il coraggio di guardare".

Si sono tenuti incontri regolari con Monika Gruber e Michael Mair per uno scambio di opinioni. Entrambi hanno completato il corso di formazione della Conferenza episcopale austriaca "Conoscere, percepire, agire, prevenire la violenza" e hanno iniziato a lavorare nella prevenzione, sia internamente alla Jungschar e alla Gioventù cattolica, sia al di fuori di esse (ad esempio per il personale della Loreto-Gemeinschaft).

#### ❖ Incontri con sopravvissuti

In totale, 10 persone coinvolte si sono rivolte al servizio diocesano per ottenere informazioni, consulenza e assistenza. In un incontro, la persona coinvolta e l'autore del reato si sono incontrati per riconciliarsi. Con alcune delle persone coinvolte si sono tenuti diversi incontri, contatti telefonici o visite. Inoltre, ci sono stati anche incontri con i familiari delle persone coinvolte.

I membri dell'Equipe di espertie del gruppo direttivo si sono incontrati in ottobre con un gruppo del comitato consultivo delle persone coinvolte dell'arcidiocesi di Monaco-Frisinga per uno scambio di opinioni.

Leiter des diözesanen Dienstes/Responsabile del Servizio diocesano:

Gottfried Ugolini, Domplatz 2 Piazza Duomo, 34, I-39100 Bozen/Bolzano (BZ)

Handy +39 339 66 91 483; Email: [praevention.prevenzione@bz-bx.net](mailto:praevention.prevenzione@bz-bx.net); [gottfried@ugolini.bz](mailto:gottfried@ugolini.bz)

[www.bz-bx.net/missbrauch](http://www.bz-bx.net/missbrauch); [www.bz-bx.net/abus](http://www.bz-bx.net/abus)



### ❖ **Partecipazione agli incontri di rete e a convegni**

Il servizio diocesano era presente ai quattro incontri della rete per la prevenzione della violenza.

Si è trattato di incontri dedicati ai contatti, allo scambio e alla formazione continua.

Il servizio diocesano era presente agli incontri del servizio regionale.

La responsabile del Centro di ascolto e il responsabile del servizio diocesano hanno partecipato agli incontri e alle conferenze degli uffici diocesani austriaci e degli uffici di mediazione, nonché alla commissione per la protezione delle vittime.

A maggio si è tenuto un incontro di scambio con gli studenti di licenza dell'Istituto di Antropologia (IADC, Roma).

### ❖ **Equipe di esperti**

Nel corso delle cinque riunioni, l'Equipe di esperti ha affrontato i temi del progetto «Il coraggio di guardare». Nell'ambito della riorganizzazione delle strutture nel settore dell'intervento e della prevenzione, il ruolo del comitato consultivo sarà ridefinito. È stato mantenuto un intenso scambio di informazioni e relazioni su ciò che viene fatto o previsto a livello regionale e nazionale nel campo della prevenzione e dell'elaborazione del passato. Con il vicario generale Eugen Runggaldier si è tenuto l'incontro annuale di scambio con la responsabile del Centro di ascolto Maria Sparber e con il responsabile del servizio diocesano.

## 2) Centro di ascolto

L'anno scorso, 36 persone si sono rivolte al Centro di ascolto per segnalare le loro esperienze di violenza sessuale, fisica e psicologica subita all'interno della Chiesa. 31 persone erano vittime dirette, cinque persone hanno riferito esperienze di altri o hanno espresso un sospetto sulla base di osservazioni. Una segnalazione riguardava una situazione attuale. Tutti gli altri casi risalgono, per la maggior parte, a molto tempo fa. Tre segnalazioni riguardavano violenza psicologica e fisica, 28 segnalazioni riguardavano comportamenti inappropriati e abusi sessuali e cinque segnalazioni riguardavano gravi violenze sessuali. Sono stati accusati 22 sacerdoti diocesani, dieci sacerdoti religiosi, una suora e un laico. Due sacerdoti diocesani e un sacerdote religioso sono stati oggetto di due segnalazioni ciascuno. La diocesi e le comunità religiose sono state informate. In un caso si è tenuto un colloquio con il vescovo, in tre casi con i responsabili dell'ordine religioso.

Sette degli accusati sono ancora in vita. Sono state adottate misure adeguate.

Due delle persone coinvolte hanno richiesto assistenza terapeutica.

Inoltre, è stata presentata una segnalazione proveniente da un ambito non ecclesiastico. Diverse persone si sono rivolte al Centro di ascolto per ottenere informazioni e consulenza al fine di chiarire alcune situazioni.



### 3) Progetto „Il coraggio di guardare“

#### ❖ Gruppo direttivo:

Il gruppo direttivo si è riunito 14 volte e una volta in seduta chiusa. I punti principali all'ordine del giorno erano la preparazione della conferenza stampa con la pubblicazione della perizia da parte degli avvocati dello studio legale Westpfahl-Spilker-Wastl di Monaco e la discussione delle loro raccomandazioni. Tra una riunione e l'altra si sono tenuti incontri con i due consulenti, il dott. Peter Beer e il dott. Helmut Hell, per discutere i temi all'ordine del giorno e preparare le riunioni.

Ai fini dell'elaborazione è stata istituita una task force incaricata di verificare la situazione dei sacerdoti ancora in vita e in parte ancora in servizio. Per l'accompagnamento delle parrocchie e delle istituzioni è stato attivato il team di supporto appositamente formato.

Per preparare la fase di prevenzione sono stati costituiti i gruppi di progetto e ne sono stati definiti i compiti.

È stato costituito un gruppo di feedback composto da tre persone con il compito di valutare e giudicare criticamente il lavoro del gruppo direttivo con uno sguardo esterno indipendente.

Il gruppo direttivo si è occupato del processo di trasformazione e del principio "Victims first" con l'obiettivo di cambiare l'atteggiamento a tutti i livelli della diocesi.

Nel contesto delle decisioni relative al personale riguardanti don Carli, il gruppo direttivo ha esaminato i propri obiettivi e compiti al fine di individuare e correggere i propri errori in questo ambito.

A causa del mutare della situazione, il gruppo direttivo si è occupato più volte, dal punto di vista tematico e metodologico, dei preparativi per il convegno specialistico di novembre, che ha poi organizzato e realizzato.

Il presidente del gruppo direttivo era in costante contatto con l'Ufficio per i media e la comunicazione per aggiornare il sito web della diocesi e preparare i comunicati stampa. Per vari motivi, non è stato possibile inviare i comunicati stampa previsti per l'inizio dell'estate riguardanti il Centro di ascolto, i risultati della task force e lo stato di avanzamento dei lavori del gruppo direttivo.

I risultati dell'analisi di processo, condotta dallo studio legale di Monaco di Baviera per conto della diocesi, hanno evidenziato un fallimento sistematico totale. Il vicario generale Eugen Runggaldier ha quindi istituito un ufficio con la dott.ssa Johanna Brunner come coordinatrice e ha riorganizzato il gruppo direttivo.

#### ❖ Gruppo Feedback

Il gruppo di feedback è stato costituito in primavera con tre personalità indipendenti, competenti e riconosciute in Alto Adige: Martha Stocker, Alberto Stenico e Georg Leimstädtner. Si sono tenuti diversi incontri con il presidente del gruppo direttivo e il dott. Helmut Hell. Il gruppo di feedback si è incontrato una volta con il gruppo direttivo.

#### ❖ Taskforce

Subito dopo la pubblicazione della perizia da parte degli avvocati, la task force esistente è stata riattivata e ampliata per esaminare la situazione dei sacerdoti accusati o condannati ancora in vita e in parte ancora in servizio. Le raccomandazioni elaborate sono state trasmesse al



vescovo, responsabile della loro attuazione. La task force si è riunita sei volte da fine gennaio a fine marzo.

#### ❖ **Gruppo di lavoro per la riorganizzazione: „Ordinamento diocesano“**

Una raccomandazione urgente contenuta nella perizia degli avvocati era quella di riorganizzare le strutture esistenti di intervento e prevenzione. Di conseguenza è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di rivedere e riformulare il presente quadro concettuale e le norme attualmente in vigore. Il gruppo di lavoro si è riunito quattro volte e si è espresso a favore di una riorganizzazione che tenga conto delle raccomandazioni degli avvocati. Da un lato, questa prevede una linea di intervento con un ufficio di mediazione, un ufficio di controllo, la direzione diocesana (ordine religioso) e un comitato consultivo di intervento. Dall'altro lato, prevede una linea di prevenzione con un ufficio di prevenzione e un comitato consultivo tecnico. La prima bozza è stata rivista in due incontri dal Dr. Peter Beer e dal presidente del gruppo direttivo.

#### ❖ **Support-Team**

Nell'autunno dello scorso anno è stato costituito e formato un team di supporto con l'obiettivo di fungere da moderatori sia per eventi informativi sul progetto sia per situazioni di crisi e conflitto causate da storie di abusi nelle parrocchie e nelle istituzioni. Il coordinamento è stato affidato a Markus Felderer. Con lui si sono tenuti diversi incontri insieme al consulente Dr. Helmut Hell e al presidente del gruppo direttivo.

Dopo la pubblicazione della perizia, il coordinatore ha contattato tutte le parrocchie note in cui operavano sacerdoti accusati o in cui erano stati resi noti casi di abuso. Ha contattato i sacerdoti e i presidenti dei consigli parrocchiali per far conoscere l'offerta e valutare le esigenze. Con loro ha concordato un ulteriore colloquio o un evento in base alle richieste della parrocchia. Finora si sono tenuti in totale tre eventi.

#### ❖ **Cambiamenti nel personale**

In autunno Monika Gruber, assistente pastorale della Katholische Jungschar Südtirols, ha lasciato l'Equipe di esperti a causa di un cambiamento professionale. Il suo posto non è stato ricoperto a causa dei cambiamenti strutturali in corso (riorganizzazione).

Il 31 dicembre 2025 il responsabile del servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili ha terminato il suo mandato.

Alla stessa data, il presidente del gruppo direttivo si è dimesso dalla sua carica e ha cessato la sua appartenenza al gruppo.

Il vicario generale Eugen Runggaldier assume la responsabilità per il settore abusi, intervento, elaborazione e prevenzione.

La dott.ssa Johanna Brunner è stata nominata coordinatrice dell'attuazione delle raccomandazioni degli avvocati e del progetto "Il coraggio di guardare".

Il dott. Peter Beer, IADC, è stato nominato presidente del gruppo direttivo.

A Helmut Hell è stata revocata la carica di membro del gruppo direttivo nella sua funzione di consulente organizzativo.

Gottfried Ugolini, Leiter des diözesanen Dienstes bis 31.12.2025

Maria Sparber, Ombudsstelle

Bozen, 31.12.2025